

## **“*Quel dolce suo parlar...*”**

### Omaggio a Raffaello nel quinto centenario della scomparsa

CORO POLIFONICO MALATESTIANO e CORO GIOVANILE MALATESTIANO Fano

*Direttore:* Francesco Santini

*Voce e percussioni:* Enea Sorini

*Lira da braccio e cornamusa:* Gabriele Russo

<u>T. Arbeau</u> (1520-1595)	Les bouffons ( <i>danza strumentale</i> )
L. Marenzio (1553-1599)	Donna più vaghi mai ( <i>villanella</i> ) A la mia Clori ( <i>villanella</i> )
C. Bottegari (1554-1620)	<i>Aria di cantar sonetti</i> (1° sonetto di Raffaello)
N. Brocco (c. 1480-1530)	Tientalora ( <i>balletto</i> )
O. di Lasso (c. 1532-1594)	S'io ve dico ca siete la chiù bella ( <i>villanella</i> )
O. Vecchi (1550-1605)	Leva la man di qui ( <i>villanella</i> ) Villanella son io ma bella ( <i>villanella</i> )
Anonimo (inizio XVI sec.)	<i>Aria di cantar sonetti</i> (2° sonetto di Raffaello)
D. da Piacenza (1390-1470)	Rostibolli gioioso ( <i>balletto</i> )
T. Tallis (c. 1505-1585)	If ye love me ( <i>mottetto</i> )
A. Brumel (1460-1513)	Sicut liliut ( <i>mottetto</i> )
G. P da Palestrina (c. 1525-1594)	Sicut cervus ( <i>mottetto</i> )
Anonimo (inizio XVI sec.)	<i>Aria di cantar sonetti</i> (3° sonetto di Raffaello)
M. Pesenti (1470-1528)	Che faralla, che diralla ( <i>frottola</i> )
T. Arbeau (1519-1595)	Belle qui tiens ma vie ( <i>pavane</i> )
T. Ravenscroft (c. 1582-1635)	A round of three country dances in one ( <i>canone</i> )
D. da Piacenza (1390-1470)	Petit vriens ( <i>ballo</i> )
G. Gastoldi (1550-1622)	L'innamorato – “A lieta vita” ( <i>balletto</i> )

Con “*Quel dolce suo parlar...*” il Coro Polifonico Malatestiano intende rievocare le suggestioni di un'epoca, quel clima culturale elegante che ha ruotato intorno al grande artista urbinato, e non solo, e ha aperto una straordinaria stagione di arte sublime. Prendendo spunto da alcuni sonetti che Raffaello si dilettò a scrivere e che vennero trovati sui disegni preparatori della “Disputa del Sacramento”, affresco della Stanza Vaticana della Segnatura, si racconterà di un Raffaello innamorato, delle sue pulsioni. Alcuni di questi sonetti, musicati e cantati su arie tipiche dell'epoca, verranno proposti in questo concerto, il tutto incorniciato in un contesto musicale e polifonico coevo a lui. Il tema generale sarà l'amore, la passione, il “foco” che arde e tormenta l'animo dell'uomo. Difficile è stabilire se questi sonetti furono ispirati da un sentimento provato in quel periodo per una donna o se fu un semplice cimentarsi in versi, secondo il modello petrarchesco, allora di moda. Sono solo pochi componimenti, che non fanno certamente di Raffaello un poeta, ma raccontano il fascino e la pena d'amore, l'attrazione reciproca, l'incontro e la sofferenza del distacco, fino al risveglio della razionalità e il ritorno all'impegno artistico.